



**Politica di
salvaguardia dei minori**
Fondazione WeWorld-GVC

Versione aggiornata approvata dal Consiglio di Amministrazione
Febbraio 2020

Indice

1. INTRODUZIONE	4
OBIETTIVO E FINALITÀ DEL DOCUMENTO	4
SCOPO DEL DOCUMENTO E DESTINATARI	4
2. POSIZIONAMENTO DI WEWORLD-GVC	5
3. DEFINIZIONI	6
PROTEZIONE DEI MINORI	6
TUTELA DEI MINORI	6
ABUSO SU MINORE	6
ABUSO FISICO	6
ABUSO SESSUALE	7
ABUSO PSICOLOGICO/EMOTIVO	7
TRASCURATEZZA/MANCANZA DI CURE	7
SFRUTTAMENTO E SFRUTTAMENTO SESSUALE	7
4. PRINCIPI FONDAMENTALI	8
TOLLERANZA ZERO PER ABUSO SU MINORE	8
NON-DISCRIMINAZIONE	8
‘NON NUOCERE’	8
PARTECIPAZIONE DEI MINORI	8
ACCOUNTABILITY E TRASPARENZA	9
CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITÀ	9
PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA	9
RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ	9
5. NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE	10
DO’s	10
DON’T’s	10
6. PREVENZIONE	11
SENSIBILIZZAZIONE	11
FORMAZIONE	11

ANALISI DEL RISCHIO	12
VISITATORI.....	12
FOCAL POINT	12
PROGRAMMAZIONE SICURA	13
SELEZIONE SICURA	13
CONSENSO INFORMATO	13
SOCIAL MEDIA.....	14
IMMAGINI E CONTENUTI SCRITTI	14
7. SEGNALAZIONI E RISPOSTA.....	15
RICONOSCERE UN ABUSO.....	15
IL DOVERE DI SEGNALARE.....	16
SEGNALAZIONI.....	16
ACCUSE INTERNE DI ABUSO.....	17
ACCUSE ESTERNE DI ABUSO	18
ACCUSE STORICHE DI ABUSO.....	18
OSTACOLI ALLA DENUNCIA DI ABUSI	18
ACCUSE INFONDATE.....	18
TUTELA DALLE RITORSIONI.....	18
INFORMARE IL SOPRAVVISSUTO.....	19
8. PROTEZIONE DELLE VITTIME/SOPRAVVISSUTI.....	19
9. RESPONSABILITÀ.....	19
MANAGEMENT	19
STAFF E VOLONTARI	20
10. ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E REVISIONE DI QUESTA POLITICA.....	20
ALLEGATO I – MODULO DI AUTODICHIARAZIONE.....	21
ALLEGATO II-DEFINIZIONI AGGIUNTIVE.....	22

ALLEGATO III- SCHEMA DELLE PROCEDURE DI
SEGNALAZIONE E DI RISPOSTA.....24

ALLEGATO IV – MODULO DI SEGNALAZIONE RISERVATO.....25

1. INTRODUZIONE

WeWorld-GVC è l'Organizzazione nata nel Dicembre 2018 dall'unione di WeWorld Onlus, fondata a Milano nel 1999, e l'associazione GVC, costituita a Bologna dal 1971. La Fondazione è attiva in 29 paesi e lavora, in Italia e nel Mondo, affinché i diritti fondamentali di ogni essere umano, in particolare di bambine, bambini e donne, siano riconosciuti e rispettati, contrastando povertà, violenza e ingiustizie, generando opportunità e sviluppo sostenibile. WeWorld-GVC intende contribuire alla realizzazione di un mondo migliore, in cui tutti, in particolare bambini e donne, abbiano uguali opportunità e diritti, accesso alle risorse, alla salute, all'istruzione e a un lavoro degno. Un mondo in cui l'ambiente sia un bene comune rispettato e difeso; in cui la guerra, la violenza e lo sfruttamento siano banditi. Un mondo, terra di tutti, in cui nessuno sia escluso.

La azione di WeWorld-GVC si rivolge soprattutto a bambine, bambini, donne e giovani, attori del cambiamento in ogni comunità per un mondo più giusto e inclusivo. Aiutiamo le persone a superare l'emergenza e garantiamo una vita degna, opportunità e futuro attraverso programmi di sviluppo umano ed economico (nell'ambito dell'Agenda 2030).

Questo documento è complementare ad una serie di norme di comportamento che tutto il personale di WeWorld-GVC è tenuto a rispettare: il Codice Etico e di Condotta, la Politica Antifrode e Anticorruzione e le procedure del Modello ex D.Lgs. 231/01 adottato presso la Organizzazione.

OBIETTIVO E FINALITÀ DEL DOCUMENTO

WeWorld-GVC riconosce come i minori siano soggetti vulnerabili e che gli abusi sui minori possono verificarsi in molte forme, in tutto il mondo. Questo documento è stato sviluppato per sancire l'impegno di WeWorld-GVC affinché i diritti dei minori siano riconosciuti e rispettati, e che essi siano protetti da qualsiasi forma di violenza. Lo scopo di questa policy è quello di guidare la fondazione, il suo staff e tutti i suoi collaboratori nel promuovere il benessere dei minori e nel proteggerli dai pericoli. La presente policy ha l'obiettivo di sostenere le persone nel creare e promuovere un ambiente sicuro per i minori, consentendo di identificare, segnalare e dare una risposta alle segnalazioni di presunti abusi o maltrattamenti.

SCOPO DEL DOCUMENTO E DESTINATARI

WeWorld-GVC si impegna a promuovere il benessere e lo sviluppo dei minori. Lo scopo di questo documento è quello di definire in dettaglio principi fondamentali, standard di comportamento e procedure che permettano di costruire un ambiente

sicuro per bambini e adolescenti, sotto il profilo dell'operatività degli interventi e in ogni altro aspetto rilevante.

La presente policy si applica a:

- Tutto il personale di WeWorld-GVC, dunque i dipendenti, collaboratori, stagisti e volontari anche impiegati all'estero;
- Ai partner, ai fornitori, agli appaltatori e a tutti coloro che hanno un rapporto contrattuale con WeWorld-GVC, a meno che non sia stato concordato che il partner applicherà la propria politica di tutela dei minori;
- Ai giornalisti, ai fotografi e qualsiasi altro visitatore a qualsiasi titolo.

2. POSIZIONAMENTO DI WEWORLD-GVC

Il lavoro di WeWorld-GVC si ispira alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC) e l'Organizzazione si impegna a garantire il rispetto, la promozione e il rafforzamento dei diritti dei minori, prestando particolare attenzione al diritto alla protezione e tutela dei minori da ogni forma di abuso.

L'art. 19 della Convenzione citata sancisce che tutti i bambini e gli adolescenti del mondo hanno uguale diritto di essere tutelati da ogni forma di abuso e sfruttamento. "Gli Stati membri si impegnano a proteggere i minori da ogni forma di violenza, di oltraggio sia di natura fisica che mentale, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento, ivi compresa la violenza sessuale"

WeWorld-GVC si impegna a garantire il diritto dei minori alla protezione (art. 19,) e richiama altresì i quattro principi cardine della espressi nella Convenzione ONU: non discriminazione (art. 2), tutela per l'interesse superiore del minore (art.3), il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo (art.6), il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni (art.12).

WeWorld-GVC, inoltre, opera in conformità ai tre Protocolli opzionali della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza:

- Il Protocollo opzionale sul coinvolgimento dei minori nei conflitti armati.
- Il Protocollo opzionale sulla vendita di bambini, la prostituzione dei bambini e la pornografia rappresentante bambini.
- Il Protocollo opzionale sulla procedura di reclamo.

WeWorld-GVC si assume l'impegno a promuovere pratiche sicure per i minori e proteggerli da violenze, abusi, negligenza e sfruttamento di qualsiasi tipo.

WeWorld-GVC garantisce la tutela dei minori all'interno di tutti i suoi progetti, assicurando che il personale, i partner, i collaboratori, i fornitori, gli appaltatori, i volontari, i tirocinanti, i membri del consiglio di amministrazione, e chiunque altro entri in contatto con WeWorld-GVC per il perseguimento delle proprie attività istituzionali, aderisca alla presente policy.

Inoltre, WeWorld-GVC attua misure preventive e prenderà misure contro qualsiasi persona coinvolta nell'organizzazione che eventualmente commetta atti di abuso nei confronti di un minore. WeWorld-GVC lavora in collaborazione con genitori, tutori, comunità, e altri professionisti, per garantire la protezione dei minori.

3. DEFINIZIONI¹

L'Articolo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza definisce quale minore ogni essere umano di età inferiore ai diciotto anni (indipendentemente dalla legislazione locale).

PROTEZIONE DEI MINORI

La protezione dei minori comprende tutte le attività intraprese con l'obiettivo di proteggere i bambini da rischi e danni.

TUTELA DEI MINORI

Con l'espressione tutela dei minori ci si riferisce a tutte le politiche, le misure di prevenzione, le azioni di risposta alle accuse, e tutte le altre procedure atte a mantenere i bambini al sicuro e a favorire il loro sviluppo. L'obiettivo generale della tutela dei minori è quello di creare un ambiente sicuro prevenendo i danni allo sviluppo dei bambini e di promuovere il loro benessere.

ABUSO SU MINORE

L'abuso su minore si verifica quando un minore viene danneggiato da un adulto o da un altro bambino, fisicamente, sessualmente o emotivamente, intenzionalmente o per negligenza.

ABUSO FISICO

L'abuso fisico si verifica quando un soggetto fa deliberatamente del male ad un bambino causandogli un danno fisico. L'abuso fisico può avvenire sotto molte forme, tra cui percosse, l'inflizione di colpi, calci, schiaffi, e qualsiasi altra azione che causi lesioni. Inoltre, si verifica un abuso fisico anche quando al bambino

¹ Le definizioni sono state elaborate dall'International Advocacy and Innovation Unit (IAIU)

vengono somministrati farmaci di cui non ha bisogno da parte di chi se ne prende cura, dando origine/inducendo così malattie.

ABUSO SESSUALE

L'abuso sessuale si verifica quando un bambino viene forzato, costretto, manipolato o persuaso a compiere attività sessuali da un adulto o da un altro bambino. L'abuso sessuale può includere, ma non è limitato a, tutte le forme di violenza sessuale, palpeggiamenti o molestie, incesto, matrimoni forzati precoci e voyeurismo. L'abuso sessuale può avvenire sia di persona che online; quando si verifica di persona non implica necessariamente un contatto fisico, ad esempio un bambino può essere incoraggiato a comportarsi in modo sessualmente provocatorio, oppure può essere esposto a materiale pornografico. Il bambino può non essere consapevole di essere vittima di abusi sessuali.

ABUSO PSICOLOGICO/EMOTIVO

Questo tipo di abuso è caratterizzato da comportamenti di vario tipo, tra cui, ma non solo, le umiliazioni, le critiche, le accuse, i biasimi, le intimidazioni, le minacce, le grida, gli abusi di tipo verbale, il rifiuto e l'isolamento. L'abuso psicologico di solito è ripetuto nel tempo e può avere un forte impatto sullo sviluppo mentale del bambino. In una certa misura, tutte le forme di abuso, sfruttamento e abbandono di minori comportano un abuso psicologico.

TRASCURATEZZA/MANCANZA DI CURE

La trascuratezza o negligenza /mancanza di cure è il continuo, persistente fallimento o il rifiuto deliberato a soddisfare le esigenze di base di un bambino, tra cui acqua, cibo, vestiti, alloggio, istruzione, supporto emotivo, assistenza medica e protezione. Va notato che la negligenza può essere involontaria, per esempio quando un genitore o chi si prende cura di lui non ha i mezzi per provvedere adeguatamente al bambino a causa della povertà.

SFRUTTAMENTO E SFRUTTAMENTO SESSUALE

Lo sfruttamento dei bambini, compreso lo sfruttamento commerciale e sessuale, consiste nell'usare i bambini per vantaggi personali o finanziari, a volte in cambio di "qualcosa" di cui il bambino, o un altro soggetto, ha necessità o desiderio, ad esempio cibo, denaro, alloggio, regali, droga. Le dinamiche di potere diseguale sono una componente dello sfruttamento in tutti i casi. Lo sfruttamento dei minori implica varie forme di abuso di minori e può verificarsi anche online. I bambini sono vulnerabili e quindi più suscettibili allo sfruttamento.

Ulteriori definizioni si trovano nell'allegato II.

4. PRINCIPI FONDAMENTALI²

TOLLERANZA ZERO PER ABUSO SU MINORE

WeWorld-GVC non tollera nessuna forma di abuso su minori e non coinvolgerà consapevolmente nessuno, a qualunque titolo, che possa rappresentare una minaccia per i bambini o per gli adolescenti.

NON-DISCRIMINAZIONE

WeWorld-GVC si impegna a salvaguardare i minori nella realizzazione delle proprie operazioni, indipendentemente dalla loro nazionalità, cultura, etnia, sesso, orientamento sessuale, credo religioso o politico, status socio-economico, background familiare o penale, stato di salute fisica o mentale.

'NON NUOCERE'

WeWorld-GVC incorpora e massimizza il principio del non nuocere (Do No Harm) nella realizzazione delle proprie attività. Il principio "Do No Harm" prevede che le organizzazioni umanitarie si impegnino a ridurre al minimo, ed eliminare quando possibile, i danni che possano inavvertitamente causare contestualmente alla fornitura di aiuti, così come i danni che possano essere eventualmente causati dalla mancata fornitura di aiuti (quali ad esempio l'aumento delle tensioni all'interno delle comunità beneficiarie). In tutto il mondo, WeWorld-GVC mira a costruire sinergie con le comunità, i partner, le autorità locali e diversi stakeholder, per comprendere meglio il contesto locale e l'impatto delle sue interazioni, al fine di ridurre al minimo la possibilità di causare inavvertitamente danni.

PARTECIPAZIONE DEI MINORI

Ogni minore dovrebbe essere messo in condizione di comprendere i propri diritti, le proprie responsabilità e cosa fare se ha delle preoccupazioni. I minori dovrebbero essere incoraggiati a fare sentire la propria voce per denunciare le violazioni dei loro diritti, senza per questo subire intimidazioni.

² Le definizioni sono state elaborate dall'International Advocacy and Innovation Unit (IAIU)

ACCOUNTABILITY E TRASPARENZA

WeWorld-GVC garantisce l'attuazione e il rispetto dei principi espressi nel presente documento, la cui attuazione viene monitorata costantemente, il documento è quindi rivisto regolarmente sulla base dei feedback ricevuti.

In caso di denuncia di un presunto abuso, WeWorld-GVC si impegna per adottare prontamente le misure necessarie, nel rispetto delle procedure di segnalazione, e avendo cura di tracciare le informazioni necessarie. Ogni denuncia viene gestita con la massima serietà e riservatezza.

CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITÀ

Nel caso in cui i progetti di sviluppo e di emergenza siano realizzati da WeWorld-GVC in collaborazione con istituzioni o organizzazioni partner, che non dispongano di una propria politica di salvaguardia dei minori, WeWorld-GVC si assicurerà che questi aderiscano al presente documento, rispettando le regole qui espresse, per tutta la durata dell'intervento.

PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA

Tutto il personale WeWorld-GVC è tenuto a mantenere la riservatezza e a rispettare i processi di gestione dei dati, come la raccolta, l'archiviazione, la trasmissione e la distruzione dei dati. Le informazioni possono essere condivise solo in base alla necessità di informazione.³

Si noti, tuttavia, che la condivisione di informazioni potrebbe essere necessaria qualora risultasse nell'interesse del singolo o fosse richiesta dagli organi di legge.

RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ

WeWorld-GVC si adopera attivamente per il rafforzamento delle capacità delle famiglie e delle comunità, degli insegnanti, degli operatori sanitari e sociali, del personale medico e di altri soggetti a contatto con i bambini e adulti vulnerabili, in occasione dei propri interventi di carattere istituzionale, inclusi il rafforzamento delle capacità per un riconoscimento tempestivo dei comportamenti di abuso, e la messa in atto di risposte appropriate.

³ In accordo al protocollo sui dati della Fondazione WW-GVC basato sul GDPR EU 2016/679.

5. NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

Oltre alle norme espresse dal Codice Etico e di Condotta, i seguenti standard di comportamento (accettabile e non accettabile) devono essere rispettati da tutto il personale e dai collaboratori di WeWorld-GVC ogni volta che si entra in contatto con dei minori:

DO's

- mettere al primo posto la salvaguardia e la tutela dei minori
- trattare tutti con rispetto senza compiere discriminazioni
- segnalare ogni caso sospetto di abuso su minore o preoccupazione per l'incolumità/benessere di un minore
- pianificare e organizzare le attività del progetto riducendo al massimo i rischi per i minori
- evitare contatti fisici culturalmente inappropriati con un minore, tra cui, ma non solo, tenerlo in braccio, accarezzarlo, abbracciarlo, baciarlo, ecc.
- prestare attenzione al linguaggio, ai gesti, al comportamento, ecc. in presenza di minori
- responsabilizzare i bambini e gli adolescenti - ascoltarli, rispettare i loro punti di vista, parlare con loro dei loro diritti
- rispettare sempre i confini professionali

DON'T's

- intimidire, minacciare o abusare fisicamente di un minore in qualsiasi modo, o agire in un modo che possa essere considerato abusivo, ad esempio infliggendogli calci, schiaffi, spinte, ecc.
- trascorrere del tempo da soli con un minore in zone appartate dove non si può essere osservati continuamente da altri
- intrattenere rapporti o relazioni sessuali, o svolgere attività sessuali con minori di 18 anni, indipendentemente dal fatto che prestino o meno il consenso, anche se fosse ritenuto accettabile secondo le usanze locali. L'errata convinzione o l'errore circa l'età non costituiscono una difesa.
- Assumere un minore per lavori o attività che mettano a rischio il suo benessere fisico e psicologico, e/o riducono il tempo a disposizione per attività educative e ricreative. A questo proposito si rimanda anche alle convenzioni ILO sul lavoro minorile n. 138, n. 182 e alle raccomandazioni n. 146 e n. 190.
- riservare un trattamento preferenziale o esclusivo ad un minore, ad esempio offrendo regali eccessivi
- usare un linguaggio degradante o offensivo, gesti, commenti, comportamenti provocatori o comunque culturalmente inappropriati;
- invitare un minore nella propria residenza o al cinema, al ristorante, ecc.
- trasportare un minore da soli in auto, a meno che non sia presente un genitore o un tutore

Gli elenchi di cui sopra non sono esaustivi. Lo staff e i suoi collaboratori devono prendere in considerazione tutti i comportamenti e le azioni che possono avere un impatto negativo sui minori e violare i loro diritti.

Inoltre, in linea con l'impegno dell'Organizzazione a tutela di ciascun individuo, tutti i dipendenti, collaboratori e i rappresentanti di questi sono tenuti ad aderire alle direttive contenute in questo documento anche al di fuori dell'orario di lavoro strettamente inteso. Di conseguenza, le azioni che contravvengono ai principi fondamentali qui delineati saranno considerate una violazione dello stesso.

Infine, occorre ricordare che per quanto le azioni poste in essere da un soggetto possano essere animate da buone intenzioni, allo stesso tempo, anche in ragione dei costumi e leggi locali, le stesse potrebbero comunque essere fraintese.

6. PREVENZIONE

WeWorld-GVC si impegna a creare e mantenere un ambiente in cui il benessere dei minori sia promosso e rispettato.

SENSIBILIZZAZIONE

È essenziale che tutto il personale di WeWorld-GVC, i volontari, così come i fornitori, le comunità beneficiarie e i loro rappresentanti, siano messi a conoscenza del presente documento, e delle procedure di segnalazione per gli eventuali abusi perpetrati nei confronti di minori, di cui siano eventualmente messi a conoscenza. Ciascun dipendente o collaboratore di WeWorld-GVC riceve il presente documento al momento della stipula del contratto con l'Organizzazione. Occorre prestare particolare attenzione alle attività di sensibilizzazione che hanno luogo nei diversi contesti culturali, e in particolar modo tra i bambini e gli adolescenti.

FORMAZIONE

Tutto il personale è tenuto a leggere e prendere atto della presente policy. WeWorld-GVC si impegna a condurre corsi di formazione periodici in relazione a questa tematica per informare adeguatamente il proprio staff, aumentare la loro consapevolezza e migliorare la loro capacità di prevenire e affrontare le diverse situazioni. Anche le sedi locali dei progetti sono tenute ad organizzare corsi di aggiornamento/workshop sulla tutela dei minori e sulla protezione dallo sfruttamento sessuale, dagli abusi e dalle molestie.

ANALISI DEL RISCHIO

Sebbene non sia possibile eliminare completamente tutti i rischi per i minori, WeWorld-GVC si impegna a ridurre questi rischi al minimo e a mettere in atto le migliori pratiche. Prima dell'avvio e durante tutto il loro ciclo, i progetti sono valutati e monitorati per garantire che tutte le attività siano in linea con i principi fondamentali espressi dal presente documento. Le politiche di salvaguardia, adottate dalle eventuali terze parti coinvolte nella realizzazione degli interventi istituzionali di WeWorld-GVC, sono adeguatamente esaminate prima della stipula di un eventuale accordo di partenariato, al fine di garantire che tutte le parti coinvolte si impegnino a favore della tutela dei minori

VISITATORI

I visitatori dei programmi WeWorld-GVC sono sempre tenuti a rispettare gli standard espressi dal presente documento, E dal Codice Etico e di Condotta adottato presso l'Organizzazione. Tutti i visitatori sono tenuti a conoscere e ad avere una buona comprensione delle normative e del Codice Etico e di Condotta prima della loro visita. Inoltre, i visitatori dei bambini, nell'ambito dei programmi di sostegno a distanza, sono tenuti a rispettare una serie di regole specifiche⁴ durante la visita di un minore.

FOCAL POINT

In ogni ufficio in loco, così come presso la sede in Italia, è nominato un referente – Safeguarding Focal Point – per la supervisione del rispetto del presente documento.

Il Safeguarding Focal Point è un soggetto nominato all'interno dello staff, in possesso delle competenze professionali volte ad assicurare, anche a livello locale, l'applicazione e il rispetto dei principi espressi nel presente documento, nonché la supervisione della corretta implementazione dei contenuti del presente documento. Egli è inoltre in grado di gestire e analizzare, nel modo più adeguato, le problematiche relative alla salvaguardia, a situazioni di sfruttamento, abuso o molestia, indirizzandole e sottoponendole anche all'Organismo di Vigilanza.

Di conseguenza, le segnalazioni devono essere trasmesse direttamente al Safeguarding Focal Point o ai line manager, nel caso in cui non sia possibile contattare il Safeguarding Focal Point. Tuttavia, è responsabilità di quest'ultimo compilare e trasmettere il modulo di segnalazione all'Organismo di Vigilanza una volta che la segnalazione viene effettuata.

⁴ Ref. WW-GVC LDS Handbook – Long Distance Sponsorship procedural visibility package

PROGRAMMAZIONE SICURA

È estremamente importante che tutte le attività siano attentamente progettate e realizzate tenendo conto dei rischi e delle minacce potenziali per i minori, e riducendoli il più possibile. WeWorld-GVC adotta misure proattive in ogni fase dell'implementazione dei propri progetti per evitare di causare danni inavvertitamente, cercando al contempo di massimizzare e diffondere le pratiche più virtuose.

SELEZIONE SICURA

WeWorld-GVC adotta le opportune misure al fine di assicurare che i potenziali nuovi dipendenti o collaboratori siano sottoposti ad adeguati screening volti a rilevare gli eventuali rischi che l'individuo potrebbe rappresentare nei confronti dei minori, in relazione al rispetto del contenuto di questo documento.

- **Colloquio:** al candidato sono rivolte domande intese ad agevolare l'identificazione di eventuali rischi connessi a sfruttamento, abusi o molesti nei confronti di minori, che il soggetto potrebbe rappresentare.
- **Verifica delle referenze:** I candidati sono tenuti a fornire delle referenze con i nomi e i recapiti dei precedenti datori di lavoro, che possono essere contattati per valutare l'idoneità del candidato a lavorare a contatto con i bambini.
- **Modello di Dichiarazione:** I nuovi dipendenti sono tenuti a firmare il Modulo di Dichiarazione, contenuto all'Allegato I, in cui confermano che non vi sono dubbi sulla loro idoneità a stare a contatto e a lavorare con i bambini, confermando altresì che non sono sorte a loro carico questioni pregresse connesse a problematiche di sfruttamento, abuso o molestia perpetrati nei confronti di minori.
- **Casellario Giudiziale:** A seconda della delicatezza del ruolo, ai candidati può essere richiesto di presentare un certificato di casellario giudiziale.

CONSENSO INFORMATO

Non è consentito scattare foto, video o altro materiale audiovisivo che ritragga minori senza aver prima ottenuto il consenso informato dei genitori o del tutore legale e il consenso informato del minore stesso.

Il consenso e l'assenso devono essere informati, volontari ed inequivocabili.

- **Volontario:** ai minore e ai suoi genitori o tutori deve essere garantita la piena libertà di scelta nel fornire o negare il proprio consenso, con la possibilità per gli stessi, anche, di non rilasciare ulteriori spiegazioni circa l'eventuale diniego del consenso, senza che vi siano, in alcun modo, conseguenze pregiudizievoli che si

ripercuotano sugli stessi, o conseguenze che interferiscano con il trattamento loro riservato da parte dello staff di progetto, e senza comunque che l'eventuale diniego influisca negativamente sulla loro possibilità di accedere agli aiuti.

- **Inequivocabile:** il minore e i suoi genitori o tutori devono esprimere il loro consenso in modo esplicito, ed inequivoco. Il consenso non deve essere in alcun modo sottinteso o implicito.
- **Informato:** il minore e i suoi genitori o tutori devono essere informati sugli scopi e sull'utilizzo delle immagini e/o dei video acquisiti. Queste informazioni devono essere fornite in un linguaggio a loro facilmente comprensibile, con una terminologia adeguata all'età, chiara e priva di espressioni tecniche difficilmente comprensibili.

SOCIAL MEDIA

WeWorld-GVC garantisce che le sue piattaforme social media siano utilizzate in sicurezza e che nessuna informazione sensibile sui minori, suscettibile di rivelare la loro identità e/o di compromettere la loro incolumità al momento della pubblicazione di immagini e/o storie sul campo, sia condivisa.

Inoltre, tutto il personale di WeWorld-GVC deve adottare la massima cautela e prestare attenzione quando pubblica informazioni relative al proprio lavoro sui propri account privati social media. Il personale non può interagire con i beneficiari su nessuna piattaforma social media.

IMMAGINI E CONTENUTI SCRITTI

Il consenso deve essere richiesto ai genitori o ai tutori prima che dei minori vengano fotografati, filmati e/o intervistati. Anche il consenso del minore stesso dovrebbe essere ricercato in anticipo, in relazione alle sue capacità di discernimento. Ai fini del consenso, si devono fornire informazioni su come il materiale sarà utilizzato, per quali scopi, come e dove le informazioni sono conservate e per quanto tempo.⁵

I minori devono essere sempre ritratti in modo dignitoso e rispettoso, senza porre in essere discriminazioni di alcun tipo, e senza utilizzare in modo deformato - ai fini delle proprie iniziative - le informazioni e le immagini appositamente raccolte. I bambini

⁵ La Fondazione intende comunicare e promuovere nelle proprie attività di comunicazione e visibilità (comprese le attività di sensibilizzazione e di raccolta fondi) una conoscenza oggettiva della realtà e dei Paesi coinvolti nell'intervento, veicolando contenuti nel rispetto dei diritti e della dignità della persona, senza alcun tipo di discriminazione e senza utilizzare in modo distorto - ai fini delle proprie iniziative - qualsiasi informazione e immagine raccolta per uno scopo specifico. Si impegna altresì a garantire un corretto utilizzo delle immagini dei minori e delle informazioni sensibili in suo possesso. WeWorld-GVC comunica utilizzando i media tradizionali e i social media attraverso personale appositamente designato, che si impegna ad operare con la massima correttezza e trasparenza. Le comunicazioni esterne devono essere veritiere e non aggressive.

devono essere ritratti vestiti con abbigliamento appropriato. Ogni volta che si lavora con i bambini devono essere presenti almeno due adulti.

Ad esempio, possono essere usati solo i nomi, e laddove possibile e/o necessario, i nomi reali non verranno usati affatto. A questo fanno eccezione i Programmi di Sostegno A Distanza, per i quali si applica un protocollo speciale sull'uso di immagini e informazioni personali relative ai bambini.

WeWorld-GVC non divulgherà immagini, video e interviste/storie di minori che potrebbero rivelare informazioni idonei ad indentificarli. Ad esempio, possono essere usati solo i nomi, e laddove possibile e/o necessario, i nomi reali non verranno usati affatto. A questo fanno eccezione i Programmi di Sostegno A Distanza, per i quali si applica un protocollo speciale⁶ sull'uso di immagini e informazioni personali relative ai bambini.

7. SEGNALAZIONI E RISPOSTA

RICONOSCERE UN ABUSO

L'abuso spesso non viene rilevato perché può essere difficile riconoscere che un minore è a rischio o ne è stato vittima. A volte i bambini o i ragazzi possono anche non essere consapevoli di essere stati vittime di abusi. Ci sono diversi segni che, da soli o in combinazione, possono essere indicatori di possibili abusi, negligenze o violenza.

Gli indicatori possono essere i seguenti:

- **Fisici** – come lividi, graffi o ustioni, la costante presenza di abiti che coprono il corpo nella sua interezza.
- **Comportamentali** –quali i cambiamenti inspiegabili della personalità, l'aggressività, l'agitazione (che può comparire anche se toccati inaspettatamente). In questo senso è un importante indicatore anche l'atteggiamento in presenza di genitori e/o tutori. È importante sottolineare che gli indicatori comportamentali possono essere messi in atto sia dal minore che dal presunto maltrattatore.

Gli indicatori non dimostrano necessariamente che si sia verificato un abuso o un maltrattamento. A volte, gli indicatori possono derivare da eventi della vita che non comportano abusi, come il divorzio, il lutto, l'arrivo di un nuovo fratello, ecc.

⁶ Ref. WW-GVC LDS Handbook Long Distance Sponsorship procedural visibility package

IL DOVERE DI SEGNALARE

Tutto il personale WeWorld-GVC, compresi i volontari, e gli altri destinatari del presente documento, ha il dovere di segnalare qualsiasi timore, sospetto, o atto di cui sia venuto a conoscenza, relativo a situazioni di sfruttamento, abuso o molestia perpetrata nei confronti di soggetti minori di età.

La denuncia è effettuata coerentemente alle modalità descritte nelle procedure di segnalazione.

Qualsiasi segnalazione di casi di sfruttamento, abuso, o molestia perpetrata nei confronti di minori, riportata dal personale di WeWorld-GVC, sarà oggetto di indagine, a seguito della quale saranno intraprese le opportune azioni. WeWorld-GVC fornirà supporto al denunciante e ne garantirà la riservatezza.

SEGNALAZIONI

Nel caso di segnalazioni di atti contrari ai contenuti del presente documento, occorre tenere conto dei seguenti passaggi.

- **CHI?** Chiunque nutra preoccupazioni circa il benessere di un bambino può effettuare la propria segnalazione
- **COSA?** È obbligatorio segnalare ogni caso, anche presunto, di abuso perpetrato nei confronti di soggetti minori.
- **QUANDO?** Le segnalazioni devono avvenire senza ritardi, e comunque non appena possibile.
- **A CHI?** Qualsiasi segnalazione deve essere comunicata al Safeguarding Focal Point che la riporterà necessariamente all'Organismo di Vigilanza, in alternativa può essere presentata al line manager, se per qualsiasi motivo non fosse possibile contattare il Safeguarding Focal Point. È tuttavia responsabilità di quest'ultimo compilare e inoltrare il modulo di segnalazione degli incidenti all'Organismo di Vigilanza ogni volta che un problema venga sollevato.

Le eventuali segnalazioni possono essere indirizzate alternativamente anche all'Organismo di Vigilanza direttamente, in quanto organo indipendente ed esterno, con la funzione di vigilare sul rispetto del presente documento e sull'osservanza del Modello 231. La sua presenza garantisce, tra l'altro, la tutela del denunciante da eventuali ritorsioni.

Le segnalazioni devono essere effettuate via e-mail all'indirizzo odvweworldgvc@gmail.com; o, in alternativa, tramite lettera spedita all'indirizzo professionale dell'Organismo di Vigilanza: Avv. Giovanni Catellani, Via Guido da Castello 33, 42121 Reggio Emilia.

La consultazione è riservata ai soli membri dell'Organismo di Vigilanza.

Occorre sottolineare che la presenza del Safeguarding Focal Point, in virtù delle sue competenze professionali rappresenta un'ulteriore garanzia sul funzionamento e l'applicazione dell'attuale documento anche a livello locale. La stessa non compromette il funzionamento della whistleblowing e la possibilità per chiunque di rivolgersi direttamente all'Organismo di Vigilanza, qualora si rendesse necessario.

→ **COME?** Le segnalazioni possono essere effettuate verbalmente, di persona, via e-mail al Safeguarding Focal Point (o all'Organismo di Vigilanza secondo le modalità descritte poco sopra). Qualunque sia la forma di comunicazione prescelta, la riservatezza e la discrezione devono sempre essere garantite (ad esempio, in caso di segnalazione telefonica, occorre assicurarsi che nessuno possa sentire ciò che viene riferito).

Una volta che un presunto abuso viene segnalato, il Safeguarding Focal Point compilerà il modulo apposito, si veda l'Allegato IV.

Il modulo compilato viene poi necessariamente inviato all'Organismo di Vigilanza via e-mail odvweworldgvc@gmail.com; o in alternativa inviato all'indirizzo professionale dell'Organismo di Vigilanza: Avv. Giovanni Catellani, Via Guido da Castello 33, 42121 Reggio Emilia. La consultazione del documento è riservata ai soli membri dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza ha la supervisione generale sull'attuazione e monitoraggio del presente documento, delle "Procedure di Organizzazione, Gestione e Controllo, del Modello ex 231/01", e del Codice Etico e di Condotta, ai sensi del D.Lgs. 231/01. Pertanto, spetta all'Organismo di Vigilanza valutare le segnalazioni, nominare il/i soggetto/i incaricato/i di indagare sulle segnalazioni, e informare il Presidente di WeWorld-GVC e il Consiglio di Amministrazione, che, congiuntamente, espleteranno i procedimenti disciplinari formali, qualora i fatti riportati nelle segnalazioni siano effettivamente riscontrati.

Si noti che tutte le segnalazioni sono considerate allegazioni fino a prova contraria, pertanto la riservatezza deve essere mantenuta da tutte le parti coinvolte nella durante la segnalazione e nelle procedure seguenti.

Lo schema delle procedure di segnalazione e di risposta si trova negli allegati.

ACCUSE INTERNE DI ABUSO

Se le accuse sono mosse contro un membro dello staff, un volontario o un collaboratore di WeWorld-GVC, la questione deve essere sollevata direttamente con il Safeguarding Focal Point, se non è possibile effettuare la segnalazione direttamente a lui, con il line manager della persona che effettua la segnalazione.

ACCUSE ESTERNE DI ABUSO

Se il presunto autore del reato non è associato a WeWorld-GVC in alcun modo, le accuse devono essere comunicate senza indugio alle autorità locali. Occorre in tal caso uniformarsi al principio “Do Not Harm” e deve essere tenuto in conto unicamente l’interesse del bambino.

ACCUSE STORICHE DI ABUSO

Sia che si tratti di un abuso avvenuto di recente o in passato, va sottolineato che non ci sono vincoli temporali per la segnalazione di eventuali casi verificatisi nel passato.

OSTACOLI ALLA DENUNCIA DI ABUSI

Per varie ragioni, alcuni soggetti possono aver timore di segnalare i casi sospetti di abusi su minori, per vari motivi. Ad esempio, si può avere il timore di essere in errore, o che la denuncia del caso possa aggravare ulteriormente la situazione per la vittima dell'episodio, si potrebbero avere remore a denunciare per paura di ritorsioni . Tuttavia, WeWorld-GVC tratta con la massima serietà ogni singola denuncia e incoraggia fortemente le persone a denunciare non appena vengano a conoscenza di casi sospetti di sfruttamento, abuso o molestia.

ACCUSE INFONDATE

Nel caso di denuncia effettuata in buona fede, i cui fatti richiamati non vengano poi effettivamente riscontrati in sede di indagine, non verrà intrapresa alcuna azione contro il soggetto denunciante.

Se, tuttavia, un'accusa è deliberatamente falsa, infondata, fuorviante o mossa unicamente da intento malevolo, saranno intraprese le azioni legali più appropriate nei confronti del denunciante in mala fede.

TUTELA DALLE RITORSIONI

WeWorld-GVC non tollera alcun comportamento o iniziativa ostile nei confronti di chiunque sollevi dubbi su abusi su minori. Qualsiasi azione minacciosa o intimidatoria, sia verbale che fisica, sarà oggetto di indagine, che potrebbe sfociare in un'azione disciplinare o addirittura nel licenziamento del dipendente per ritorsioni.

INFORMARE IL SOPRAVVISSUTO

Oltre ad offrire pieno sostegno e protezione al sopravvissuto, ai suoi familiari o tutori, verranno fornite loro informazioni su base regolare, in relazione alle capacità di discernimento, sullo stato di avanzamento dell'indagine e saranno informate sui dettagli dell'esito.

8. PROTEZIONE DELLE VITTIME/SOPRAVVISSUTI

WeWorld-GVC agevola ai sopravvissuti di episodi sfruttamento, abuso o molestie, l'accesso al supporto psicosociale, medico e legale, fornendo loro servizi diretti o indirizzandoli alternativamente alle agenzie specializzate presenti sul territorio, incluse le agenzie delle Nazioni Unite. WeWorld-GVC assicura che il sopravvissuto sarà supportato durante tutto il corso del procedimento legale, mettendo a sua disposizione, in relazione alle capacità di discernimento, o a disposizione dei genitori e/o tutori, le informazioni sui suoi diritti rispetto alla legislazione locale, al diritto consuetudinario e alle convenzioni internazionali.

La tutela dei sopravvissuti è un valore prioritario da difendere attivamente durante l'intero procedimento.

9. RESPONSABILITÀ

In tutta l'Organizzazione, ciascun membro dello staff, indipendentemente dalla sua posizione e dal tipo di rapporto che lo lega a WeWorld-GVC, è tenuto ad aderire sempre ai contenuti di questo documento, anche al di fuori dell'orario di lavoro e durante i periodi di congedo. Inoltre, tutto il personale deve firmare il Modulo di Dichiarazione, Allegato I, al momento della stipula del contratto.

MANAGEMENT

Manager e diversi Responsabili a tutti i livelli, hanno la responsabilità di promuovere la conoscenza e la comprensione del presente documento tra tutto il personale (compresi i volontari) e di assicurarsi che tutti acquisiscano la conoscenza e competenze sufficienti per garantire l'applicazione e il rispetto di questo documento. Inoltre, i manager e i responsabili sono tenuti a promuovere buone prassi, per la costruzione e il mantenimento di un ambiente in cui ciascuno si senta libero di presentare le proprie eventuali segnalazioni senza timore per eventuali ritorsioni.

STAFF E VOLONTARI

È responsabilità sia di ogni membro del personale sia dei volontari comprendere, promuovere e mettere in pratica i contenuti del documento nel proprio lavoro. In caso venissero sollevate accuse o denunce di abusi, è importante che il personale e i volontari seguano le corrette procedure di segnalazione.

10. ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E REVISIONE DI QUESTA POLITICA

Tutti i Destinatari del presente documento, indipendentemente dalla propria qualifica o posizione ricoperta, si assumono la responsabilità dell'implementazione dei principi e regole in esso espressi.

L'attuazione delle misure di salvaguardia e il rispetto di questa policy, vengono costantemente monitorati. I feedback del personale, delle comunità e delle parti interessate sono altamente incoraggiati al fine di migliorare e consolidare le procedure esistenti. WeWorld-GVC mette a disposizione anche un canale di comunicazione interno, che fa capo all'Unità Controllo & Qualità, al fine di condividere i suggerimenti per il miglioramento di questo documento, attivabile scrivendo al seguente indirizzo e-mail: compliance.officer@weworld.it.

L'Unità Controllo & Qualità ha in ogni caso il dovere di informare l'Organismo di Vigilanza. Il presente documento è soggetta a revisioni periodiche, almeno una volta ogni cinque anni, da parte del Consiglio di Amministrazione.

ALLEGATO I – MODULO DI AUTODICHIARAZIONE

Io, sottoscritto/a, _____
(stampatello) con la presente dichiaro che

- Ho letto e compreso appieno la Politica di tutela dei minori
- Aderirò responsabilmente a quanto prescrive il presente documento
- Ho comunicato a WeWorld-GVC tutte le informazioni che possono causare preoccupazione per la tutela dei minori in relazione alla mia idoneità al lavoro, al volontariato o alla consulenza
- Informerò WeWorld-GVC se eventuali cambiamenti nella mia situazione potrebbero essere motivo di preoccupazione per la protezione dell'infanzia, e chiederò consiglio ai responsabili che si occupano di questo tema
- Sono consapevole che qualsiasi dichiarazione falsa o la mancata comunicazione di informazioni sono considerate delle colpe grave

Firma

Data

Dichiarazione ricevuta da (stampa e firma)

Data

ALLEGATO II-DEFINIZIONI AGGIUNTIVE

BULLISMO

Per bullismo si intende il maltrattamento intenzionale e deliberato perpetrato nei confronti di un soggetto attraverso comportamenti dominanti, aggressivi e/o degradanti come, ad esempio, insulti, minacce, molestie, lesioni fisiche, la diffamazione e il compimento di gesti per loro natura offensivi. Nella maggior parte dei casi, le azioni di bullismo si verificano ripetutamente per un determinato periodo di tempo. Il bullismo può svilupparsi ovunque e in molte forme, anche on-line.

LAVORO MINORILE

Con l'espressione lavoro minorile si intendono tutti quei lavori che sono considerati pericolosi e/o dannosi per i minori e/o che privano i minori di un tempo adeguato per l'istruzione, le attività ricreative e il riposo. Non tutti i tipi di lavoro dovrebbero essere considerati inadatti per i minori, ad esempio non si inquadrano nell'ambito del lavoro minorile attività come aiutare i genitori nelle faccende domestiche, distribuire volantini dopo l'orario scolastico per guadagnarsi la paghetta, attività di questo tipo possono essere considerate accettabili.

PORNOGRAFIA INFANTILE

La pornografia infantile avviene quando un minorenne viene ritratto in immagini o video sessualmente espliciti e indecenti, impegnato in attività sessuali, per appagare le pulsioni sessuali altrui.

ABUSO TRA MINORE E MINORE

Sovente si presume che gli abusi sui bambini siano commessi da adulti. Tuttavia, va sottolineato che i minori possono abusare anche di altri minori, sia fisicamente che mentalmente. Soprattutto i bambini più piccoli sono più suscettibili di cadere vittime di abusi perpetrati da bambini e adolescenti più grandi.

Va notato che quando un bambino abusa di un altro bambino, può non essere pienamente consapevole - a seconda del suo stadio di sviluppo - della portata e delle possibili conseguenze delle sue azioni, a differenza degli adulti.

(FALSA) PRIGIONIA

Un minore può cadere vittima di prigionia perpetrata da parte di un individuo che lo confina in uno spazio angusto, limitandone i movimenti, con l'intenzione di arrecare lesioni fisiche e/o stress psicologico. Inoltre, la falsa prigionia può accompagnarsi ad una trascuratezza nei confronti del bambino, che si estrinseca nel non provvedere al soddisfacimento dei suoi bisogni, anche primari.

ADESCAMENTO

L'adescamento, compreso quello online, avviene quando un individuo stabilisce un contatto con un bambino o un adulto vulnerabile a scopo di sfruttamento e/o abuso sessuale o tratta.

PRATICHE TRADIZIONALI LESIVE

Anche se eventualmente accettate in determinati contesti culturali, diverse pratiche tradizionali sono da ritenersi lesive nei confronti di chi le subisce, sia fisicamente che psicologicamente. Tali pratiche includono la mutilazione o il taglio dei genitali femminili, la stregoneria e i matrimoni forzati, anche precoci.

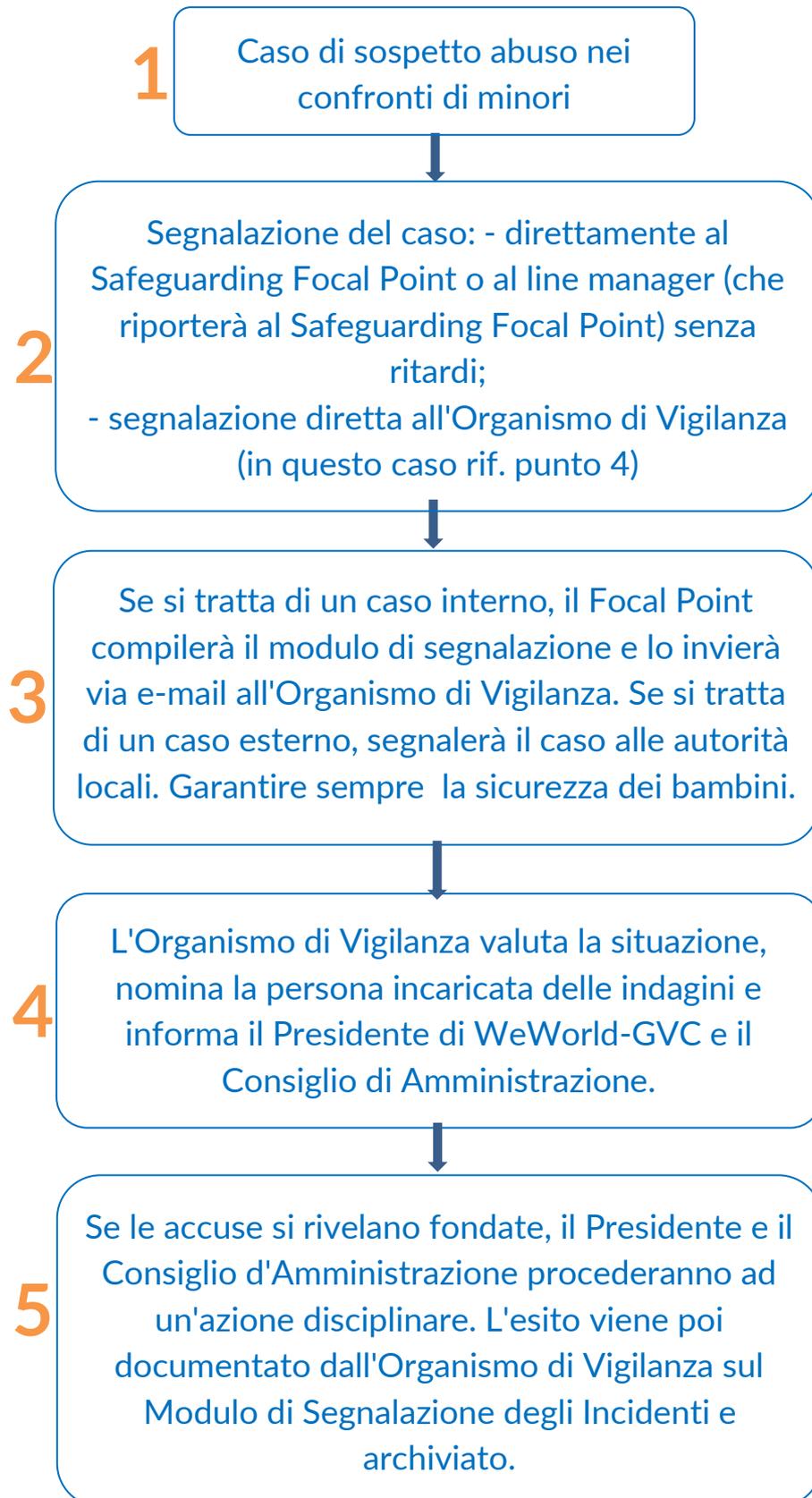
TRATTA DI MINORI

La tratta di minori si riferisce al reclutamento illegale, al trasporto di bambini - con la forza o con l'inganno - allo scopo di costringerli alla schiavitù, alla prostituzione, al lavoro forzato, al lavoro domestico involontario, alla schiavitù per debiti, al servizio militare o a qualsiasi altra forma di sfruttamento.

SESSO TRANSAZIONALE

Questo termine si riferisce allo scambio di denaro, regali e altri beni o impiego in cambio di servizi di natura sessuale.

ALLEGATO III- SCHEMA DELLE PROCEDURE DI SEGNALAZIONE E DI RISPOSTA



ALLEGATO IV – MODULO DI SEGNALAZIONE RISERVATO

Eventuali casi sospetti di abusi o maltrattamenti su minori devono essere registrati utilizzando questo modulo (solo per le accuse interne). Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, con tutte le informazioni conosciute delle quali si sia in possesso. Qualora vi siano più vittime, si dovrà utilizzare un modulo separato per ogni caso. Le sezioni dalla 1 alla 5 devono essere compilate dal Safeguarding Focal Point nella sede del paese interessato, che provvederà a inviarle via e-mail all'Organismo di Vigilanza. Eventuali copie cartacee devono essere conservate in un luogo sicuro e protetto da serratura (per ulteriori informazioni sulla gestione dei documenti cartacei si rimanda al Protocollo sulla Protezione dei Dati).

SEZIONE 1. RIGUARDO LA SEGNALAZIONE

Data e ora della segnalazione	
Metodo di segnalazione (<i>cancellare le diciture inutili</i>)	Di persona telefono email lettera

SEZIONE 2. DATI DEL SEGNALANTE

Il segnalante desidera essere identificato (se 'No' procedere alla Sezione 3)	Si	No
Nome e Cognome		
Recapito telefonico		
E-mail		

SEZIONE 3. DATI DEL MINORE

Nome Completo		
Genere		
Data di Nascita		
Età (o età approssimativa se sconosciuta)		
Indirizzo		
Lingua/e parlata/e		
Disabilità (se 'Sì' specificare)	Sì	No
Qualsiasi altra informazione pertinente		
Nome/i del/I genitore/I o tutore/i		
Contatti del/I genitore/I o tutore/i		
Indirizzo		
Sono a conoscenza delle accuse/sospetti	Sì Non so	No
Il/I genitore/i o tutore/i dà/danno il consenso?	Sì	No

SEZIONE 4. DATI DEL PRESUNTO AGGRESSORE

Nome e cognome	
Genere	
Età	
Professione	

SEZIONE 5. DESCRIZIONE DEL SOSPETTO CASO DI ABUSO

Si prega di descrivere qui ciò che è accaduto, compresa la data, l'ora, il luogo dell'incidente, eventuali testimoni, le persone coinvolte.

Safeguarding Focal Point (*stampare e firmare*) _____

Data

Le sezioni 6 e 7 devono essere compilate dall'Organismo di Vigilanza.

SEZIONE 6. AZIONI INTRAPRESE

	Sì	No
Il sospetto caso di abuso è stato segnalato alle autorità competenti in conformità con la legislazione locale?		
Se sì, scrivere la data della segnalazione		
A quale autorità è stato segnalato?		
Se 'No' perché?		
Azioni intraprese dall'Organismo di Vigilanza (descrizione)		
Azioni intraprese dal Team di Protezione		

SEZIONE 7. ESITO

L'accusa si è rivelata fondata?	Sì	No
I dati raccolti sono probanti?	Sì	No

Quali azioni sono state concordate?

Qualche raccomandazione o insegnamento?

Organismo di Vigilanza (*stampare e firmare*) _____

Data _____



Fondazione WeWorld-GVC

Via Serio 6, 20139, Milano

Tel +39 02 55231193

Fax +39 02 56816484

Via Baracca 3, 40133, Bologna

Tel +39 051 585604

Fax +39 051 582225

www.weworld.it